



**RAGIONERIA CENTRALE**  
Per l'Assessorato Regionale della Famiglia,  
delle Politiche Sociali e del Lavoro

Visto è <sup>Assunto</sup> ridotto impegno  
definitivo di € 3.130.339,27  
N. 37 Mod. 721902 cap. es. fin. 2011  
11-08-2011  
Il Dirigente del servizio Ragioneria Centrale

Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro  
Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative  
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE le leggi regionali 21 settembre 1990, n. 36; 15 maggio 1991, n. 27 e 1 settembre 1993, n. 25, artt. 2 e 7;
- VISTO in particolare art. 11, comma 5 della sopra citata legge regionale 21 settembre 1990, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO in particolare l'art. 2, comma 1 della succitata legge regionale 10/2000 che attribuisce al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;
- VISTO l'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24;
- VISTO l'art. 39 della legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2002;
- VISTO l'art. 39 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15;
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n.19, concernente "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.12 del 5 dicembre 2009;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.370 del 28 giugno 2010;
- VISTO il comma 10 dell'art. 16 bis della legge 28 gennaio 2009, n. 2, di conversione del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" (norma nazionale in materia di ammissibilità della spesa);

- VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- VISTA la rettifica del Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- VISTA la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007), 3329 del 13 luglio 2007;
- VISTO il Programma operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 6722 del 18 dicembre 2007 e adottato con delibera di Giunta n. 548 del 21 dicembre 2007;
- VISTI i criteri di selezione delle Operazioni a valere sul FSE per il periodo 2007-2013 approvato dal comitato di sorveglianza il 13 marzo 2008 del Programma operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013;
- VISTO il D.A. 13 aprile 2006, n. 1037, recante "Disposizioni 2006 per l'accreditamento delle sedi orientative e formative degli organismi operanti nel territorio della Regione siciliana" e successive modifiche ed integrazione;
- VISTO il Documento Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2007-2013;
- VISTO il Documento Manuale delle procedure e documento Descrizione dei sistemi di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013;
- VISTA la pista di controllo per le operazioni finanziate con risorse del PO FSE 2007-2013 di competenza dell'Agenzia Regionale per l'impiego approvata con DDG n. 657 dell'1 settembre 2009;
- VISTA la Legge 11 maggio 2011, n. 8, che approva il Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013;
- VISTO l'Avviso Pubblico n.2 del 9 febbraio 2010 - PAR - FAS 2007-2013 "Avviso per la chiamata di progetti a valere sulla linea d'Azione 1.1. Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico - Orientamento al lavoro Sportelli Scuola/Lavoro" e il successivo avviso di rettifica del 18 febbraio 2010;
- VISTO il DDG n.766 del 14 settembre 2010 che ammette a finanziamento ed impegna le somme dei progetti presentate a valere dell'Avviso sull'Avviso Pubblico n.2 del 9 febbraio 2010, PAR FAS 2007-2013, registrato dalla Corte dei Conti al reg.1, fg. n.52 il 27 settembre 2010, così come modificato dal DDG n. 951 del 9 dicembre 2010 che provvede in autotutela alla rettifica di taluni errori materiali, registrato alla Corte dei Conti il 13 gennaio 2011 reg. n.1 foglio n.2;
- CONSIDERATO che l'Avviso pubblico n. 2 del 9 febbraio 2010 al capo 2 "Normativa di riferimento" individua tra essa il "Modello idealtipico organizzativo ed operativo di una sede orientativa" - elaborato a cura del gruppo di lavoro istituito con il D.A. del 30 novembre 2004 n. 2286;
- CONSIDERATO che il modello idealtipico, richiamato nel predetto all'Avviso pubblico n. 2 del 9 febbraio 2010, è il modello organizzativo ottimale per garantire il più efficiente svolgimento delle attività di uno sportello multifunzionale in forza del quale deve essere calibrata l'individuazione del personale che consente lo svolgimento delle funzioni ad esso attribuite;
- CONSIDERATO che i progetti a seguito del comunicato del 1 ottobre 2010, pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia, gli Organismi hanno proceduto a comunicare l'avvio delle attività propedeutiche, facendo decorrere dalla data del 1 ottobre 2010 l'ammissibilità della spesa e contestualmente l'avvio dei processi concernenti il personale inserito negli stessi;
- VISTO Il protocollo d'intesa siglato il 4 novembre 2010 tra l'Assessorato Regionale della Famiglia, le OO.SS. di categoria e le Organizzazioni degli Enti Gestori, che costituisce momento di partecipazione al procedimento;



- CONSIDERATO che a seguito dell'applicazione dei criteri contenuti nel predetto protocollo d'intesa, l'Organismo ha provveduto al riposizionamento del personale nell'ambito di ciascuno Sportello inserito nell'ambito della progettualità, le cui funzioni rispettano lo standard previsto di cui al "Modello idealtipico organizzativo ed operativo di una sede orientativa", elaborato a cura del gruppo di lavoro istituito con il D. A. del 30 novembre 2004, n. 2286, nel rispetto del Decreto Ministeriale n. 166 del 25 maggio 2001;
- CONSIDERATO che l'Amministrazione, sulla scorta della documentazione trasmessa, ha verificato la presenza di tutte le funzioni ai fini del rispetto dello standard previsto di cui al Modello Idealtipico ed il rispetto del parametro massimo di costo riconoscibile a ciascuno Sportello;
- PRESO ATTO delle determinazioni assunte dall'Assessore poste in calce al promemoria prot. n.191 del 28 febbraio 2011;
- PRESO ATTO che la rideterminazione del costo dei progetti si configura come mero atto di impegno, così come indicato dalla Corte dei Conti ai medesimi provvedimenti emessi nell'ambito dell'Avviso Pubblico n. 1/2010, e pertanto gli stessi non sono soggetti al controllo della Corte dei Conti, (cfr Deliberazione n.32/2000 della Sezione di controllo)
- VISTO il D. D. G. n. 701 del 12 luglio 2011, registrato dalla Corte dei Conti al reg.1, fg. n. 47 il 25 luglio 2011, con il quale i progetti approvati ed ammessi a finanziamento nell'ambito del D.D.G. nr. 766 del 14 settembre 2010 a valere dell'Avviso sull'Avviso Pubblico n.2 del 9 febbraio 2010, così come modificato dal DDG n. 951 del 9 dicembre 2010, sono stati inclusi nell'Asse II – Occupabilità, obiettivo operativo D.3, del PO FSE 2007-2013;
- VISTO il D.D.G. n. 725/Servizio I del 25 luglio 2011, con il quale si è provveduto a disimpegnare la somma di euro 14.438.183,76, sul capitolo 320520, pari alla differenza tra quanto impegnato con il D.D.G. n. 766 del 14 settembre 2010, pari euro 28.623.800,88, ed il totale erogato agli Organismi quale prima anticipazione, ed il contestuale impegno di 28.623.800,88, sul capitolo 721902 (impegno inclusione) – esercizio finanziario 2011 – occorrente per dare copertura ai progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso Pubblico n. 2/2010.
- CONSIDERATO che a seguito del riposizionamento del personale in ragion del protocollo d'intesa del 4 novembre 2010, il costo annuale è rideterminato in euro 31.754.134,15 ed il costo complessivo triennale è di euro 95.262.402,45;
- VISTA la nota prot. nr. 17874 del 20 luglio 2011, con la quale è stata richiesta la riproduzione delle economie di stanziamento per l'annualità 2010 all'Assessorato Regionale Bilancio, pari ad euro 42.540.694,07;
- VISTA la nota prot.18725 dell' 1° agosto 2011 con la quale è stata richiesta anticipazione somme su anni futuri, all'Assessorato Regionale Bilancio pari ad euro 18.665.054,63, a seguito della disponibilità dell'Area 2 coordinamento per le politiche di coesione, -Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, con la nota Prot. nr. 890 del 29 luglio 2011;
- VISTA la nota Prot. 18884 del 3 agosto 2011 con la quale il Dirigente Generale dell'Agenzia Regionale per l'Impiego ha condiviso la proposta resa dallo scrivente Servizio I, in particolare di procedere all'impegno del costo della rideterminazione annuale pari ad euro 3.130.333,27 rinviando l'impegno per gli anni futuri al successivo appostamento sul capitolo nr. 721902;
- CONSIDERATA la disponibilità finanziaria esistente sul capitolo 721902 della rubrica dell'Agenzia Regionale per l'Impiego l'orientamento, i servizi e le attività formative, che prevede interventi per la realizzazione del P.O. FSE 2007-2013 (Asse II – Occupabilità, Obiettivo specifico D), e che occorre impegnare l'importo di 3.130.333,27 pari alla differenza di quanto già impegnato con il DDG 725 del 25/07/2011 e quanto occorrente per dare copertura alla rideterminazione del costo relativo al primo anno;
- RITENUTO altresì, di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno delle somme occorrenti per dare copertura alla seconda e terza annualità dei progetti di cui all'Avviso Pubblico 2/2010, a seguito del successivo appostamento delle somme richieste al Dipartimento Bilancio.

## DECRETA

- ART.1 Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, i progetti di cui all'Avviso Pubblico n.2/2010, inclusi nell'Asse II – Occupabilità, obiettivo operativo D.3, del PO FSE con il D.D.G. n.701 del 12/07/2011, registrato dalla Corte dei Conti al reg.1, fg. n. 47 il 25 luglio 2011, vengono rideterminati nel costo a seguito del successivo riposizionamento del personale in ragione del protocollo d'intesa del 4 novembre 2010, per un importo triennale di euro 95.262.402,45.

ART. 2 E' impegnata la somma di euro 3.130.333,27 sul capitolo 721902, esercizio finanziario 2011, della competente rubrica dell'Agenzia - pari alla differenza di quanto già impegnato con il DDG 725 del 25/07/2011 di euro 28.623.800,88 e quanto occorrente per dare copertura alla rideterminazione del costo relativo al primo anno, per un importo complessivo di euro 31.754.134,15, così come indicato nell' Allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento.

ART.3 Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale presso l'Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro per la registrazione, pubblicato integralmente sul sito internet dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro all'indirizzo [www.regione.sicilia.it/famiglia](http://www.regione.sicilia.it/famiglia), e sul sito [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it), nonché con avviso di comunicato sulla G.U.R.S. anche per le finalità di cui all'art.9 della L.r. n.10/1991.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(L. Carrara)

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO  
(P. Filippone)



IL DIRIGENTE GENERALE  
(Dr.ssa Maria Letizia Di Liberti)